



App. in CI il 10/07/19

55

COMUNE DI RAVENNA

COMMISSIONE CONSILIARE N. 1

(Affari istituzionali, partecipazione e sicurezza)

Seduta del

14 giugno 2019

Il Presidente procede all'appello nominale dei Commissari:

Commissione n.1

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Delegato: Nome e Cognome</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Alberghini M.	Biondi	X	
Ancarani A.			X
Ancisi A.		X	
Baldrati I.	Turchetti M.	X	
Barattoni A.			X
Distaso M.		X	
Francesconi C.		X	
Maiolini M.		X	
Mantovani M.			X
Manzoli M.			X
Perini D.			X
Sbaraglia F.			X
Tardi S.		X	
Verlicchi V.		X	

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Tardi Samantha

ALLE ORE 15:18 IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.

O.D.G

- Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- petizione P.G. 82671 del 29-04-2019 avente ad oggetto “Ridare dignità e considerazione a Piazza Kennedy”;
- interrogazione PD 155/2019 “Ridare considerazione e dignità a Piazza Kennedy”;
- varie ed eventuali.

Presidente Tardi (CambieRà)

Buonasera a tutti. Parto con l'approvazione del verbale per quanto riguarda questa Commissione I che è del 15 maggio ed è riferito al Regolamento delle case famiglia. Astenuti? Contrari? Astenuto Turchetti perché non c'era, Biondi si astiene.

Passiamo quindi alla petizione proposta dalla Consigliera Biondi avente oggetto "Ridare dignità e considerazione a Piazza Kennedy." Ci tengo a far presente la straordinarietà di questa volta come Commissione su petizione perché normalmente il primo firmatario è un cittadino comune al quale viene data la possibilità di aprire chiaramente la Commissione presentando la propria istanza, dopodiché non può più intervenire fino alla fine del dibattito tra Consiglieri e Assessori; in questo caso, avendo il Consigliere Alberghini delegato la Biondi anche in questa Commissione, il regolamento non vieta il doppio ruolo e quindi la Biondi avrà anche la facoltà di intervenire sulla propria petizione come riterrà opportuno, fermo restando che poi dovrà chiaramente seguire la fila di prenotazione esattamente come tutti gli altri colleghi. Le do la parola Consigliera Biondi.

Consigliera Biondi (Lega Nord)

Grazie Presidente. È intitolata "Ridare considerazione e dignità a Piazza Kennedy. Considerato che, dopo anni di abbandono e false promesse da parte del precedente e dell'attuale Sindaco di maggioranza, l'inutile chiusura di Piazza Kennedy, oltre alle ingenti spese per portare alla luce reperti poi interrati e resi inutilizzabili cementificandoli con le macerie;

visto il danno creato dalla posizione del parcheggio, il danno creato al turismo e alle attività prospicienti, il danno estetico creato dall'ecomostro, cosiddetto vano tecnico, che, guardando dal semaforo di Via Gioacchino Rasponi, impedisce la vista del portale di Palazzo Rasponi, insieme alle panchine stile new jersey autostradale, più adatte al lungomare che a una storica piazza; le piazze sono nate come luogo di scambio economico e sociale;

e dato che l'impegno della Giunta a far rivivere la piazza è fatto di eventi a spot con scarse manifestazioni concentrate in singoli giorni e che le richieste per l'occupazione di suolo pubblico sono esageratamente costose, sono 350 le firme raccolte dalla sottoscritta a sostegno della petizione per ridare dignità a Piazza Kennedy che sarà discussa oggi;

si chiede al Sindaco e alla Giunta che la piazza ritorni mercato, non di generi alimentari perché non la vogliono, perché sarebbero in concorrenza con le attività commerciali sopravvissute ai due anni di trasformazione della piazza da parcheggio all'irrealizzata appendice culturale di Palazzo Rasponi per cui doveva nascere, non in grado di ospitare e promuovere stabilmente mercatini artistico-artigianali e di eventi culturali; che la piazza sia oggetto di eventi programmati tutto l'anno e non a spot; che siano creati alcuni posti di parcheggio ai lati della piazza per auto ecologiche, elettriche o a metano, che sia rimosso l'orrendo ecomostro, vano tecnico, che la deturpa, porta via spazio agli eventi e manifesta l'insensibilità e l'incompetenza di chi l'ha voluto e lo conserva in quel luogo; che queste misure vengano effettuate oggi perché domani è troppo tardi.

Se mi è permesso, vorrei aggiungere alcune note per chiarire che cosa si intende con ridare dignità alla piazza. Bisogna sapere che il palazzo Rasponi, costruito nell'ultimo decennio del Seicento, che cosa aveva che lo caratterizzava di più? Era l'imponente facciata scandita dal grandioso portale centrale che è una testimonianza del passaggio dal Barocco al Rococò, e quindi è un elemento molto importante per il palazzo. Che cosa c'era dove oggi c'è Piazza Kennedy? C'erano i giardini, c'era il loro giardino privato che si estendeva fino al Palazzo Rasponi Murat. Nei giardini c'era la famosa Chiesa di Sant'Agnese, che, in seguito a sventramenti dell'isolato etc., venne demolita nel 1936. La piazza fu mercato fin dagli anni '30 e poi in seguito è stata parcheggio. I lavori per il restauro del palazzo sono stati eseguiti dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna con il consorzio delle cooperative costruzioni, mentre l'impresa esecutrice è stata la CMC, non c'erano dubbi. Quindi che cosa significa ridare dignità? Significa che la piazza doveva essere una tutt'uno con il palazzo perché faceva parte del palazzo inizialmente. Finché è stata un mercato o un parcheggio aveva una ragione ed era funzionale alla vita della città; oggi non si capisce a cosa serve questa Piazza. Inoltre, così brutta, con questi elementi assolutamente fuori dal contesto dei palazzi storici che sono un po' i nostri gioielli qui in città. Intanto sono state raccolte 350 firme, molte delle quali raccolte dai commercianti – macellaio, tabaccai, caffetterie etc. – tutti i negozianti che gravitano intorno alla piazza, che vedono questa piazza così brutta, così abbandonata, hanno raccolto le firme per vederla rivivere e vivere, che abbia una sua ragione e che crei lavoro e ricchezza per loro. Ma la cosa che chiedono di più i cittadini è che i mezzi ecologici possano transitare e anche parcheggiare, perché lì intorno ci sono degli spazi, e poi che sia

Verbale della Commissione I del 14.06.2019

assolutamente abbattuto l'ecomostro, il cosiddetto vano tecnico, dove ci sono dei servizi elettrici. Se si fosse fatta una cosa più razionale, questi servizi e anche i bagni si sarebbero potuti collocare sottoterra. È questo il pensiero di tutti, anziché chiuderle e cementificarle le rovine, i turisti avrebbero potuto vedere anche i resti della città antica che abbiamo qua sotto i nostri piedi. Queste sono le richieste.

Presidente Tardi (CambieRà)

Grazie. Io aprirei a questo punto il dibattito se c'è qualcuno che vuol dire qualche cosa, se no do la parola all'Assessore o al dottor Martini. Maiolini.

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Volevo chiedere: quando sono state raccolte le firme di questa petizione...

Voce fuori microfono

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Un attimo. Poi voglio ribadire che io, tra tutte queste cose richieste, faccio fatica un po' a capire, magari dopo chiedo spiegazioni, sento cosa dice l'Assessore, però sicuramente il punto tre io proprio neanche lo discuterei, non sono d'accordo per niente "che siano creati alcuni posti di parcheggio ai lati della piazza per auto elettriche e a metano". A parte che ci sono dei parcheggi lì vicino che sono sempre vuoti, quella piazza è stata fatta in questa maniera, magari si potevano fare altre scelte urbanistiche, io questo non lo metto in discussione perché ognuno ha i suoi gusti. Personalmente ero molto più critico all'inizio quando c'erano i progetti, poi ho visto che la piazza intanto viene fatta lavorare abbastanza. Poi non capisco perché si dice che non va bene così Palazzo Rasponi restaurato perché, in fin dei conti, è fatto anche bene. Quello che volevo capire anche era che tipo di mercatini, perché qui si parla di mercatini artistico-artigianali ed eventi culturali. Secondo me gli eventi culturali iniziano a esserci, non è come l'inizio; l'Assessorato si è organizzato e adesso eventi culturali ce ne sono anche in quella piazza, sono stati anche trasportati da Piazza del Popolo perché, come dicevamo noi all'inizio, proprio nel 2016 quando venimmo qui, quella è una piazza che deve essere proprio dedicata a questi eventi culturali, magari un po' di più che Piazza del Popolo. Comunque, detto questo, volevo capire che tipo di mercatini la Consigliera Biondi aveva intenzione di dimmetterci, se aveva proprio un'idea precisa di che cosa intende con questi mercatini artistico-artigianali. Grazie.

Presidente Tardi (CambieRà)

Grazie. Qualcun altro? Se no do la parola alla Consigliera Biondi.

Consigliera Biondi (Lega Nord)

Grazie Presidente. Intanto qui non è in discussione la ristrutturazione del palazzo, è una cosa che non è stata detta, è in discussione la piazza; poi se uno non riesce a capire che l'arredo della piazza e in generale l'arredo urbano di Ravenna è sempre sbagliato ed è fuori contesto, mi dispiace. Ho fatto un richiamo storico. Poi se uno non si riesce a capire che il vano... c'erano i bagni, li abbiamo fatti togliere perché erano veramente uno scandalo, e il vano tecnico non può stare lì, in una piazza dove si affacciano dei palazzi del Seicento e del Settecento. Non saprei cosa dire. Intanto questa petizione l'ho iniziata l'anno scorso e devo dire che questa amministrazione agisce sull'onda delle richieste, delle proteste; questa gente ha protestato in tutti i modi. Io sono la voce dei cittadini e quindi se vengo qui con una petizione così, ho raccolto le firme e dico queste cose, parlo per bocca della gente che abita lì e che ci lavora. Quindi non è la Biondi che si inventa queste cose. Poi il 3 perché no? Lo chiede la gente, che la gente possa arrivare anche, una sosta di un quarto d'ora. Lì ci sono degli spazi di sosta, ma perché non possono passare? Non capisco, ci sono già degli spazi per sostare per carico e scarico merci. Poi quali mercatini? Mercatini culturali, lo dice, ma che sono concentrati in alcune strade, in Via Corrado Ricci, sempre i soliti posti. Loro si sono lamentati tantissimo del fatto che... adesso magari ce ne sono di più perché questo qui è stato anche uno stimolo, la gente si lamenta che siano in Viale Farini, nei viali della stazione, in altri posti e non siano lì. Questa è una piazza che va valorizzata. Se voi volete criticarla così, per il gusto di farlo, fatelo pure, però sta di fatto che la gente lo vuole, lo chiede. Poi che il Fellini ogni tanto metta su un palco e fa, perché lo può fare evidentemente, glielo fate fare, la serata disco. Cos'è quello l'evento culturale? Questa è la domanda.

Presidente Tardi (CambieRà)

Grazie Verlicchi e poi Maiolini.

Consigliera Verlicchi (La Pigna)

Intanto io ricordo alla Consigliera Biondi che si è seduta di là ma fa ancora parte della minoranza e quindi, magari, una risposta al suo collega di minoranza, anche se non siete nello stesso partito, un pochino meno polemica poteva anche farla. Anche perché ha chiesto solo delle spiegazioni, non è che ha criticato la petizione, ha espresso la sua opinione e qui siamo ancora in democrazia, per fortuna, quindi possiamo dire quello che pensiamo. Io chiedo due cose senza polemica, proprio per riuscire a capire. Nel testo della petizione che è allegato alla documentazione, vedo che è stata fatta una correzione a penna; vorrei sapere se chi ha firmato, ha firmato nella prima versione o in questa versione qui, quindi chiedendo anche il mercato rionale, oppure era già stata corretta. E, sempre per capire dal punto di vista della procedura, noi di solito ci troviamo il foglio delle firme col primo firmatario e le altre firme sotto; perché ci troviamo un foglio con solo una firma e sotto bianco? Non dubito che le 350 firme necessarie siano state raccolte, perché gli uffici le hanno esaminate, però volevo chiedere perché abbiamo un foglio così. Detto questo, sicuramente sul Piazza Kennedy, io penso che negli anni ne abbiamo dette tutti di tutti i colori, ovviamente ognuno di noi ha la propria opinione e ha avuto modo di criticare la scelta che è stata fatta. Purtroppo la scelta è toccata a qualcuno di diverso rispetto a noi, l'ha fatta, oggi è così e onestamente andare a rimettere mano per mettere dei parcheggi, sebbene per auto elettriche, io credo che sia poco opportuno. Piuttosto prevederei una serie di parcheggi, anche in previsione dell'attuazione del PUMS etc., che abbiamo già adottato, in altre zone più strategiche della zona del centro, fino a dove si può arrivare, nella zona perimetrale in cui si può arrivare. Sul discorso del vano tecnico, questo lo sappiamo, l'abbiamo detto tutti che effettivamente non è la posizione migliore; se si potesse tecnicamente spostarlo, ben venga. Su tutto il resto, ripeto, ormai così ce la teniamo, poi se fra due anni loro non ci sono, magari le panchine le possiamo anche cambiare, però purtroppo non possiamo fare nulla di diverso. L'animazione, io so, poi mi correggerà l'Assessore che sicuramente conosce meglio la questione rispetto a me, che nella prima edizione della festa del cappelletto, se non erro, che è stata fatta dopo la riapertura della piazza fu concesso lo spazio a titolo praticamente gratuito all'organizzatore per cercare di rianimare la piazza e perché evidentemente, anche dal punto di vista politico, conveniva all'amministrazione riuscire a dimostrare che la piazza poteva essere animata favorendo questo tipo di eventi. Chiedo se ancora funziona così o se è previsto un prezzo agevolato rispetto magari alla scelta di fare eventi in Piazza del Popolo o Piazza Garibaldi proprio per andare incontro a quelle che sono le esigenze dei commercianti del luogo che comunque, lo dico, lo sa bene l'Assessore, io non sono solita difendervi, ci mancherebbe, ce la fate benissimo da soli, però non mi pare se la passino male i commercianti adesso nella piazza. Rispetto a quando era chiusa che si lamentavano, giustamente, e alcuni avevano anche prospettato la chiusura addirittura, mi sembra che adesso stiano benino, siano abbastanza contenti. Sì, criticare va bene; non critichiamo tanto per farlo, cerchiamo di essere costruttivi nell'interesse delle attività commerciali che sono lì.

Presidente Tardi (CambieRà)

Grazie. Maiolini.

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Grazie. Ormai conosco la Consigliera Biondi, forse non ce l'aveva proprio con me ma è la sua enfasi. I mercatini, se si può studiare un giorno fisso dove possano essere inseriti, ci può anche stare, solo che d'estate per esempio è un problema perché di solito li vogliono nei nostri lidi, giustamente, perché ci sono i turisti, quindi magari più d'inverno. Non so, sentiamo dopo l'Assessore o il dirigente se hanno un'idea in questo senso. Il vano tecnico, io non ho detto niente perché concordo che non è una bella cosa messo lì, l'abbiamo detto sempre tutti, quindi concordo; penso che vada trovata una soluzione. Mi ricordo che Fagnani disse che la soluzione l'avrebbe cercata, ma ancora si vede che non l'ha trovata perché disse che servivano quei collegamenti, non mi ricordo bene, però si può trovare una soluzione giustamente. Per le auto, ripeto, neanche voglio sentirne parlare perché cerchiamo di toglierle dal centro, però è la mia opinione, che penso sia condivisa da parecchie persone in questo Consiglio Comunale, perché ormai dobbiamo togliere le macchine dal centro. In una città come la nostra che si attraversa tranquillamente in bicicletta ma anche a piedi non si può pretendere di avere dei parcheggi proprio attaccati alla città. Lì ce ne sono vicini, che sono anche spesso vuoti, come sono vuoti nella zona nord della città; dove c'è Porta Aurea c'è pure il parcheggio della Torre Umbratica che è sempre vuoto. Quindi, i parcheggi ci sono...

Voce fuori microfono

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Dietro Porta Serrata, che non lo sa nessuno ma c'è un parcheggio lì che è sempre vuoto. Quindi parcheggi ne abbiamo, in centro si può arrivare tranquillamente a piedi speriamo tutti meglio e abbiamo meno traffico. Quindi i parcheggi neanche li prenderei in considerazione fosse per me.

Presidente Tardi (CambieRà)

Grazie. Turchetti.

Consigliere Turchetti (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Io invece sarò sia critico che polemico perché francamente questa petizione, io non voglio assolutamente sottovalutare quelle che sono le richieste che vengono dai cittadini etc., però, a parte il tono melodrammatico con il quale si redigono sempre queste cose, che è un po' ridicolo per certi versi, ma mi chiedo anche... Insomma, stiamo discutendo di una delle piazze principali del centro storico e stiamo parlando di una petizione che ha raccolto 350 firme, mi sembrano sinceramente un po' pochine, senza sottovalutarle. Credo che abbia raccolto più firme la petizione che presentò Ancisi tramite il suo consigliere territoriale per lo spostamento della fermata del bus di Piangipane; quindi bisogna anche considerare il peso che effettivamente può avere una richiesta di questo tipo, che viene sì da un gruppo di cittadini che può avere delle esigenze e delle idee, ma che tutto sommato 350 mi sembra oggettivamente che abbia poca massa critica. Detto questo, entriamo nel merito. Prima di tutto Piazza Kennedy è una piazza molto anomala fondamentalmente perché non è una piazza, cioè non è nata piazza; al centro di quella piazza c'era un isolato residenziale che faceva parte del ghetto ebraico che fu raso al suolo durante il fascismo e c'era un semplice slargo davanti a Palazzo Rasponi, una strada allargata che quindi non dava nessuna prospettiva sulla facciata di Palazzo Rasponi ma dava solo visuale di scorcio. Ed è per questo che i progettisti nel Seicento, quando progettaron il Palazzo, lo progettaron con un prospetto molto tridimensionale, con le teste, i vari bassorilievi proprio per dargli più profondità, più corposità perché si vedeva esclusivamente di scorcio e mai di fronte, poi c'era Sant'Agnese etc. Per cui tutti gli altri palazzi non avevano fronti su quella che oggi è la piazza, lo stesso palazzo Murat il fronte ce l'ha su Via Guerrini e non su Piazza Kennedy, è un fianco, anche molto sordo e cieco. Il Palazzo del Mutilato è stato costruito allora e con l'idea proprio di dare dignità alla piazza, quindi con il fronte sulla piazza, mentre sull'altro lato anche lì ci sono dei palazzotti più o meno residenziali ma che non hanno nessun nobiltà di prospicienza sulla piazza stessa. Oltretutto, è ancora in lato carrabile quindi poco fruibile da un punto di vista della pedonalità della piazza. Detto questo, era solo un inciso proprio per inquadrare un po' meglio il contesto. Quindi la sfida di questa Piazza è tuttora aperta e non è facile perché, non essendo nata piazza, non avendo le caratteristiche di una piazza, non avendo esercizi commerciali, non avendo una sinergia e una storicità, è tutta da implementare, da inventare, da aiutare, da stimolare etc. È stato fatto molto e si sta tuttora facendo, perché si naviga un pochino anche a vista e si cerca di correggere e di migliorare di giorno in giorno. A me sembra francamente che, oltre alla gradevolezza dell'ambiente rispetto certamente a prima che era un parcheggio orribile, pieno anche di cassonetti della spazzatura, sia stato fatto molto, moltissimo; c'è ancora qualcosa sicuramente da fare ma non certamente nella direzione che ci indica la Consigliera Biondi. La dignità alla piazza non la si dà mettendoci dei parcheggi, quelli che ci sono, gli stalli per carico e scarico merci, strettamente funzionali e necessari alle attività commerciali limitrofe, sono più che sufficienti e utili a quelle attività e basta. Non si fanno passi indietro o perlomeno mi vedranno sempre radicalmente contrario a fare passi indietro in questa direzione; la direzione è quella di allontanare il più possibile il traffico veicolare dal centro storico, di tenerlo fuori e quindi assolutamente sono contrario a qualsiasi ipotesi di questo tipo. Rendo noto che fra l'altro i veicoli elettrici hanno libertà di parcheggio su tutto il centro, anche in strisce blu, senza pagare nessun ticket, e quelli ibridi hanno delle agevolazioni grazie a un documento fatto dal Consigliere Maiolini, mi sembra, di un paio d'anni fa. L'arredo sbagliato; adesso, io vorrei dire, non credo di vivere sulla luna e sicuramente il gusto poi è sempre personale, ma se voi intervistate 1000 turisti che passano per la nostra città, sono assolutamente sicuro che non più del 5% di questi possa fare appunti rispetto al verde urbano, la stragrande maggioranza, se non la totalità, apprezza moltissimo l'ordine del nostro centro storico, la pulizia e la dotazione di servizi, l'arredo stesso etc. tutte queste cose sono riconosciute universalmente, fatevi un giro un pochino nei siti dove si danno giudizi rispetto ai turisti che vengono a Ravenna, non ho mai visto una nota negativa rispetto agli arredi urbani della nostra città. Io non credo che ci sia molto da aggiungere. Poi su come eventualmente gestire i programmi delle attività, i mercatini... Fra l'altro, a proposito di mercatini, scusate se ne approfitto altri 2 minuti, io ricordo benissimo una feroce polemica a suo tempo sul primo progetto presentato per la piazza, dove erano presenti, se ricordate, queste specie di portali che delimitavano fondamentalmente, oltre a

una memoria che doveva richiamare un pochino quelli erano i volumi dell'isolato che anticamente esisteva, cioè del ghetto ebraico etc., filologicamente richiamavano questa cosa qui, ma erano stati fatti apposta per creare degli stalli fissi per il posizionamento di banchi da mercato temporanei. Quindi gli stalli erano fissi per il mercatino, per i vari ambulanti che potevano sistemarsi. Quelli non furono graditi, ci fu un bel dibattito e alla fine il progetto venne modificato togliendo queste cose. Ci avevano pensato e ci avevano pensato bene, poi qualcuno ha ritenuto che non andasse bene e sono stati tolti. Detto questo, i mercatini si possono fare ugualmente anche senza i portali. In ogni caso, l'ultima cosa rispetto al vano tecnico, riconosco anch'io che non sia un'opera architettonica particolarmente gradevole ma, ahimè, è un'opera di una certa utilità, per non dire necessaria, perché quel vano tecnico lì non è fine a se stesso ma serve fundamentalmente la piazza riguardo alle sue infrastrutture, l'elettricità, l'acqua, tutte quelle che sono le gestioni della piazza, le utenze che vengono utilizzate nelle varie iniziative, la possibilità di fare iniziative etc. sono gestite da questo vano tecnico. Credo che qui l'amministrazione – poi l'Assessore ce ne darà conto – stia lavorando per risolvere questo problema; i bagni sono stati tolti, la gestione del vano tecnico credo che sia uno dei problemi tuttora all'ordine del giorno. Sicuramente si può fare qualcosa per migliorarla, se non altro da un punto di vista architettonico, per renderlo anche più integrato e più gradevole visivamente. Mi riservo poi eventualmente per altri interventi. Grazie.

Presidente Tardi (CambieRà)

Grazie. Distaso.

Consigliere Distaso (Sinistra per Ravenna)

Grazie Presidente. Dunque, l'ultima volta che sono stato in Piazza Kennedy è stato martedì scorso verso mezzanotte, quindi dopo il Consiglio, sono andato a farmi una birretta e al ritorno da casa sono passato attraverso Piazza Kennedy. Credo che uno dei modi migliori per comprendere se una zona della città è viva o meno sia quanto sia fruita spontaneamente dai cittadini e non tanto se le amministrazioni o i locali facciano qualcosa, benché questo sia estremamente importante. A mezzanotte di martedì scorso a Piazza Kennedy c'era un'organizzazione privata, cioè un locale molto noto che organizzava una serata di tango e passando attraverso Piazza Kennedy si sentiva questa bellissima musica e dei ballerini. Ma non è stato tanto questo che mi ha colpito ma quanto quella trentina di ragazzini in età scolare che a mezzanotte si erano seduti tutti su quelle panchine bianche e qualcuno pominciava, qualcuno scherzava, qualcuno rideva, e poi c'erano altri ragazzini sempre sparsi piazza che, insomma, la stavano vivendo. Io ricordo molto bene come fosse semplicemente schifosa quella piazza prima del restauro, sicuramente ci saranno molte cose da fare, però nel momento in cui si vedono dei ragazzini in età d'amore che fruiscono di una piazza, non ci si può che rallegrare nel cuore.

Presidente Tardi (CambieRà)

Grazie. Francesconi.

Consigliera Francesconi (Partito Repubblicano Italiano)

Premetto che parlare adesso è semplicemente di fatto ribadire alcuni punti di chi mi ha preceduto sui quali assolutamente concordo. Vorrei sottolineare un fatto, io quando anche si parli di alcune scelte dell'amministrazione vengo in questo caso per chi c'era prima, Cameliani ma come Ancisi, da una posizione leggermente distante, nel senso che il mio partito nella precedente amministrazione aveva preso assolutamente le distanze dalla scelta dell'ex Sindaco e della ex Giunta. Tuttavia, come qualcuno ha detto, mi sembra la Consigliera Verlicchi, cosa fatta capo ha, nel senso che ragioniamo su quello che è lo stato attuale e quello che di fatto, anche in una scelta in prima battuta che ci vedeva contrari, invece ha comunque portato degli aspetti positivi a quella che è la riqualificazione del centro storico della nostra città. Come in tutte le operazioni e in tutte le scelte non tutto è nero e non tutto è bianco, ci sono delle situazioni da considerare. Detto questo, e grazie anche in virtù dell'analisi storico-urbanistica del Consigliere Turchetti, io tengo a ribadire alcuni punti sui quali la nostra posizione è piuttosto semplice perché evidente rispetto alle richieste fatte al Sindaco dalla Consigliera Biondi e da chi ha sottoscritto la petizione. Intanto, cosa vuol dire eventi programmati tutto l'anno e non a spot? Noi abbiamo eventi in quella piazza programmati nell'arco di tutto l'anno e non a spot, c'è una programmazione che in taluni casi si ripete negli anni, una programmazione che mi sembra sia continuamente integrata da nuove opportunità o opzioni che di fatto anche associazioni di volontariato o culturali... nella quale si inseriscono, e mi capita, come credo capiti a voi, di vederne anche gli inviti nelle nostre mail perché normalmente arrivano sempre. Quindi per me la programmazione non a spot

non esiste, cioè c'è una programmazione nell'arco dell'anno che si integra e che si va ad arricchire di volta in volta perché nell'arco dell'anno vedo che rispetto a tre anni fa il numero di eventi sulla piazza continua a crescere. Io non vorrei neanche vedere una piazza con il circo Baldo tutti i giorni e vi spiego il perché: non la vorrei vedere perché quello che ha detto Distaso, in realtà, è un processo di invasione positiva, invasione è un termine tecnico dell'urbanistica, che si sta attuando a poco a poco e che è proprio quello di una nuova socializzazione, una nuova modalità di relazionarsi che sta avvenendo in un luogo che, come ha detto Turchetti, non era nato per quel tipo di relazione e di fatto sta diventando un luogo di incontro prevalentemente per i giovani che, anche durante l'estate, non hanno i mezzi magari per raggiungere il mare, quindi arrivano lì con le loro biciclette etc. Il tutto è stato integrato non solo dal noto locale ma da altri due locali che stanno lavorando proprio in questo senso. Vi ricordo che uno, che è proprio nella via, ad esempio fa i prezzi agevolati per gli studenti, ha calmierato i prezzi per i ragazzini giovani. Quindi io darei tempo al tempo perché questo può essere veramente un luogo in cui si sta ricreando una socialità che vede anche un confronto, visto l'università vicina, anche con alcuni studenti, come è capitato molto di recente. Questo è il primo punto che mi porta a dire che ovviamente in quella piazza, io dei mercatini artistico-artigianali non li vedo e vedo quelli che sono stati programmati, come il mercato delle piante, ce ne sono stati diversi in questi ultimi mesi, quindi proprio non capisco l'essere del punto 1. Sul trascinare altri tipi di mercati che invece hanno un forte radicamento sul territorio in determinati spazi – vedi quello dell'antiquariato – non vedo perché, nel senso che è tradizione almeno, io ho 51 anni, da 50 anni, perché io ci andavo da piccola con i miei genitori a mangiare la pasta da Ferrari al mercatino dell'antiquariato la domenica; non vedo invece perché sradicare un qualcosa che va tradizionalmente da sempre a dare identità al nostro centro storico. Arrivo ai parcheggi sui quali appoggio assolutamente l'idea e la posizione di Maiolini, anche perché, non nascondiamoci dietro a qualcosa che invece a tutti è evidente; sicuramente la carenza di parcheggi a Ravenna c'è, ma non da quel lato del centro, di questo ne siamo consapevoli tutti. Ci siamo scontrati tanto per toglierli, non vedo perché dovremmo rimettere dei posti auto quando alle spalle della piazza forse c'è l'area di Ravenna con più offerta di parcheggi in assoluto. Ultima cosa, sì, l'orrendo ecomostro, mi fa piacere che Marco abbia detto che l'Assessore ci sta lavorando, questo è un impegno che la Giunta ha già preso, non so quale strada e con quali tempi, però mi ricordo anch'io che c'era esplicitata una soluzione in proposito. Magari di questo documento la cosa che faccio salva, trasformandola, è chiedere conto all'Assessore, ma questa può essere un'interrogazione, delle possibili soluzioni e le tempistiche che prevede rispetto all'impegno che aveva preso. Tutto qua.

Presidente Tardi (CambieRà)

Grazie. Io non ho altre prenotazioni. Ancisi.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

(microfono spento) a discutere di quello che la petizione propone senza celebrare grandi trionfalismi sulle sorti magnifiche e progressive di questa piazza e addirittura sulla coerenza con lo stato di quei luoghi in epoca preistorica, si potrebbe anche passare sopra. L'altro motivo su cui si potrebbe passare sopra è che c'è un sacco di altra roba da fare, almeno io, e che stiamo parlando semplicemente fra di noi a ruota libera, senza alcuna possibilità che quello che noi diciamo abbia una presa, sia pure millimetrica, su nessuna attività di questo Comune neppure sulla coscienza delle persone che qui ci sono. Adesso, nella petizione che ho io non vedo parlare di parcheggi.

Voce fuori microfono

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Ah, mi manca il retro. Io ho solo questa pagina qui. Ah, perché si discute anche l'interrogazione oggi. Vabbè, lì risponderà il Sindaco non devo rispondere io. Ma vi apre che le interrogazioni si discutano in Commissione?! Anche questa porca miseria, insomma... Io ho un rispetto per la conferenza capigruppo inaudito, mi dispiace tantissimo non potervi partecipare per cumulo di impegni, ma le interrogazioni per regolamento e per scelta e volontà precisa del Consiglio Comunale di allora, che se poi la si cambia si devono anche cambiare gli strumenti, sono atti che si discutono esclusivamente fra l'interrogante e il Sindaco o suo delegato. Prima, invece, si discutevano tutti, si è voluto semplificare la cosa; ora quindi mandarla in Commissione non ha senso al mondo se non di far perdere il tempo. Io perché devo rispondere su una cosa... non vengo mica interrogato io e il regolamento dice questo, è stata una scelta. Anch'io, quando si discutono interrogazioni che vengono di là che fanno proprio crollare i cosiddetti, mi verrebbe voglia di intervenire,

Verbale della Commissione I del 14.06.2019

però devo subire lo spettacolino perché molto spesso da quella parte è organizzato fra la maggioranza e Giunta per farsi degli assist a poco prezzo e al riparo dalla discussione. Per cui io colgo l'occasione di questa cosa per chiedere alla Presidente che si faccia l'attrice di questa cosa. Io vi dico subito che se a me, Presidente, d'ora in avanti, anche per altre esperienze perché avvengono esperienze poi patetiche qui Commissione con certe interrogazioni; si parte assegnando un tema e poi dopo si deriva ovunque. Se ancora mi capiteranno interrogazioni assegnate alla Commissione IV, io quelle non le discuto e le rimando al mittente. Quindi io non la discuto oggi, darà la risposta il Sindaco. Io discuto la petizione, che non mi sembra francamente scandalosa. Semplicemente dice che si vorrebbe che questa piazza, a prescindere da come è stata fatta, ed è su questo che io non mi sento di dire tutti questo tipi (*incomprensibile*) da come viene usata non se ne possa discutere. È chiaro che se altri eventi che avvenivano qui o in altre strade vengono trasferiti là, ogni volta pagando dei contributi di compartecipazione, perché queste cose non sono mica tutte a carico dei privati, quindi foraggiando, foraggiando e foraggiando un po' di gente ci andrà etc. ma non mi venite a dire che nel pieno centro di Ravenna, un tipo di piazza così non possa esserci in qualsiasi periferia di qualsiasi città d'Italia, anche di 30 o 40.000 abitanti. Non me lo venite a dire. In un centro storico come quello di Ravenna. Se avevate delle smanie di rivitalizzare il centro storico, il modo con cui si è fatto questa piazza... potevate fare un parco vero, sarebbe stato molto meglio, probabilmente anche più fruibile. Senza escludere anche attività di carattere sociale, uno spazio per mercatini, tutto quello che volete. Una piazza intera così, magari che ci si può andare a fare una birra senz'altro e compiacersi se qualche studente si ferma lì o siede nella panchina però, insomma, 2 milioni gridano vendetta. Perché sono stati spesi 2 milioni. Quindi, per favore non parliamo di questo. Anche perché se si voleva proprio valorizzare questa piazza, allora si faceva la piazza archeologica come Dio comanda e anche come le leggi avrebbero comandato, prima di tombarla, perché in realtà è stata tombata. Vi risparmio l'esposto che ho fatto alla Magistratura su questo, l'ho fatto molto documentato sulle persistenze archeologiche che ci sono lì sotto, che prima non si sono cercate come si sarebbe dovuto, se non parzialmente facendo finta, perché l'hanno cercato dove non ci potevano essere, c'erano gli orti. E dove li hanno trovati, come nella chiesa (*incomprensibile*), li hanno tombati in maniera vergognosa. Quindi, se qui discutiamo della filologia, della piazza di queste cose, posso leggere tutto quello che c'è lì sotto, i cui campioni sono già trovati negli scavi della Banca Popolare, c'è una parte storica romana e medioevale che avrebbe... Allora sì, se si fosse fatto il parco archeologico o se si facesse quel posto avrebbe un rilievo anche turistico, anche rivitalizzante per tutti, anche per i cittadini. Ma il fatto è che si è costruito in un modo – non mi dilungo perché c'è tutto quanto lì dentro ben documentato –, adesso non si può più neanche tornare indietro, non si è coperta quella piazza in modo che gli scavi e neppure gli approfondimenti che si sarebbero dovuti fare e non fatti oggi si sarebbero potuti fare in un futuro con i nostri figli e nipoti forse con una vista d'occhio più ad ampio raggio di quanto non l'abbiamo fatta noi. Chiudo qui le divagazioni. Che la piazza torni una piazza del mercato anche rionale, oddio, il modo in cui è stata costruita è da mercato rionale, magari non di Lugo ma di Roma, di Milano e di Napoli etc., però che si possa auspicare che ci sia un maggior numero di interventi programmati, speriamo a minor carico di compartecipazione per il Comune va sempre bene. Che si possa rimuovere il vano tecnico oppure ridurlo a proporzioni meno impattanti è una cosa che abbiamo detto tutti praticamente qui. Per cui, io di questo gridare sempre addosso alla Biondi, la prossima volta ti do io gli elementi, non li dico ma ad alcune cose ci sarebbe da rispondere molto. Per cui io sto con questa cosa qua, non conta niente quello che dico come non conta niente quello che dicono loro perché non si dà neanche un parere, però mi sento di dire che quello che è scritto nella petizione è qualcosa che può essere tenuto in considerazione, nella misura in cui è possibile, compatibile etc. L'ha fatto apposta, è tanto grande che si può fare di tutto. Si può fare qualche mercatino e li fanno, rionali o non rionali, non importa. Gli eventi programmati li fanno, se se ne fanno di più è meglio, non vedo lo scandalo. Se non si vuole discutere dell'interrogazione, che poi il discorso lì si allarga molto di più, si allarga molto di più il discorso dei parcheggi, del traffico. Io vi devo (?) dire che se proprio volevate sopprimere un parcheggio in piazza e fare una cosa veramente degna per Ravenna, rispettosa della storia di Ravenna e delle opportunità mancate dello sviluppo turistico-culturale della nostra città, allora lo facevate su Largo Firenze. Vi sta bene il parcheggio lì, molto più di quello che era su piazza Kennedy? Che almeno è una piazza senza significato – lo dici tu – senza significato, anche senza storia. Largo Firenze non ce l'ha? E adesso siete contenti che ristruttureranno questa piazza dopo tutti i progetti (*incomprensibile*) e quelli dei vari piani regolatori che si sono susseguiti etc., che adesso si faccia un bel parcheggio come quello di Piazza Baracca, tutto automatizzato, in pieno cuore anche dantesco della città, percorso di attraversamento delle emergenze storiche del nostro centro storico dall'area di San Vitale, attraverso Piazza del Popolo, alla tomba di Dante e arrivando fino a Via di Roma su Sant'Apollinare in Classe, il palazzo di Teodorico, Santa Maria in

Porto e la Loggetta lombardesca etc. Piazza Kennedy è, semmai, anche tangente, non proprio collocata strategicamente nel percorso più logico che ci sia per far fare al turista quattro passi in più rispetto che andare a fare il mordi e fuggi con San Vitale o passare davanti alla tomba di Dante sotto il conta persone. Quindi io dico che su questa petizione non ho critiche da fare, mi auguro che l'amministrazione ne tenga conto. Grazie.

Presidente Tardi (CambieRà)

Grazie. Ci tengo a fare un paio di precisazioni prima di dare la parola alla Consiglieria Biondi per le risposte alle domande che le sono state poste. In prima battuta voglio rendere noto che, durante una conferenza capigruppo di qualche tempo fa, la Presidente del Consiglio comunicò a tutti i capigruppo – ovviamente ai presenti perché gli assenti, se non se lo sono fatto comunicare, è sempre lo stesso problema poi che non vengono a sapere le cose –, per cercare anche di snellire la lunga attesa delle interrogazioni depositate ferme aveva proposto – quindi non c'era niente di obbligatorio né di imposto – l'eventualità che alcune di queste interrogazioni venissero assegnate a Commissioni che potevano comunque toccare l'argomento o perché già aperte grazie ad altri documenti sullo stesso argomento o addirittura anche non dello stesso argomento ma alla Commissione dedicata che comunque veniva convocata e a quel punto si inseriva un punto all'ordine del giorno per la discussione dell'interrogazione, che poi non è altro che la risposta ottenuta dall'Assessore in sede di Commissione e non in sede di Consiglio Comunale. Questa era stata una proposta avvenuta in sede di conferenza capigruppo da parte della Presidente Molducci e che lasciava libero arbitrio comunque ai Consiglieri di poter scegliere o meno il da farsi. Nel momento in cui mi viene assegnata una petizione e segue una prassi ovviamente che tutti conosciamo, cioè arriva la petizione, in sede di capigruppo viene assegnata la petizione alla Commissione 1, la Commissione 1 insieme alla segreteria redige la convocazione con tutto l'odg e gli argomenti da trattare. Io tra l'altro come Presidente di Commissione 1 – Paolo Ghiselli lo sa bene – sono una che pretende le convocazioni non appena mi viene assegnata la delibera in questione perché ho sempre piacere di lasciare due settimane il materiale ai Consiglieri piuttosto che convocare *in extremis*, negli ultimi 5 giorni. Quindi questa petizione, che comunque è convocata già da diverso tempo, sicuramente siamo oltre la settimana, 10 giorni, è stata convocata fin da subito con nell'ordine del giorno anche l'interrogazione della Consiglieria Biondi, la quale, essendo in grado di intendere e di volere perché è qui senza accompagnamento, era comunque in grado eventualmente di farmi sapere che non era intenzionata a discutere l'interrogazione di Piazza Kennedy. Invece, non solo è venuta qui a discutere sia della propria petizione che dell'interrogazione di Piazza Kennedy, ma ha utilizzato il testo dell'interrogazione esattamente come se fosse la presentazione della petizione; tanto che, vi rendo noto, a parte che l'Assessore è addirittura privo del testo marchiato Lega Nord con scritto petizione, ma gli è stato dato solo il testo della dell'interrogazione, che poi di fatto è una ripetizione con un plus perché, a differenza della petizione che chiede due cose, l'interrogazione ne chiede quattro, quindi a lui è stato dato il testo dell'interrogazione semplicemente perché così quantomeno si va in approfondimento anche di altre richieste tutto in una volta. Quindi male non fa perché non siamo andati a riduzione, siamo andati comunque anche ad ampliarla questa discussione. Poi è chiaro che su un'interrogazione il parere di Maiolini – prendo Maiolini a titolo d'esempio – che non vuole le auto non conta niente perché fa parte dell'interrogazione a cui deve rispondere comunque la Giunta. Questo era per dare un chiarimento alle cose che sono state poste a livello tecnico. Pertanto, io come Presidente, poi ognuno come presidenza della propria Commissione farà quello che crede, se nell'odg ho anche inserite delle interrogazioni e l'interrogante non si pone il problema di dirmi “io non la voglio discutere in Commissione perché mi sta bene”, non vedo perché debba essere io a rifiutare un'interrogazione quando possiamo smaltire una serie di lavori in sospeso, accelerare un po' i tempi e dar spazio a tutti quanti che sono magari in attesa da mesi. Questo è uno. Due: fondamentale a questo punto, al di là del fatto che è stata utilizzata l'interrogazione per presentare la petizione, è andare su uno dei punti salienti di quello che è emerso nel dibattito, ovvero la domanda puntualissima che ha fatto la Consiglieria Verlicchi, la quale giustamente dice: il testo della petizione presenta delle cancellature a penna che chiedono o il mercato rionale o vari mercati e gli eventi programmati tutto l'anno, compresa anche la rimozione del vano tecnico, oppure quello cancellato.

Voce fuori microfono

Presidente Tardi (CambieRà)

Ecco, in questo foglio noi abbiamo delle cancellazioni a penna. Io faccio una precisazione tecnica, Biondi, le ho detto che dopo le do la parola per rispondere e le ricordo che se fosse stata cittadino comune, lei non avrebbe neanche avuto questa opportunità. Lo so, però è bene anche sempre far presente perché un cittadino

comune avrebbe dovuto essere qui, zitto e a fine film poter dire tutto. Quindi adesso le do la parola, però voglio fare anche un riepilogo perché è giusto che anche il Consigliere Ancisi che è arrivato dopo alcune domande non le ha sentite. La domanda è: queste cancellature a penna sono avvenute prima di chiedere le firme o anche durante? Cioè abbiamo preso 100 firme con una cosa e le altre 150 dopo? Parliamo di lana caprina però, nel momento in cui si viene qui con una petizione, alla fine è giusto anche capire che cosa questa gente viene a chiedere. Viene a chiedere comunque che la piazza venga ravvivata da eventi, che sia mercato che siano altri tipi di eventi culturali, e la rimozione del vano; perché è questo il tema della petizione, la parte delle auto è una parte che è stata aggiunta eventualmente dalla Consigliera Biondi, la quale sicuramente è in rappresentanza di una quota di cittadini, ma per quanto riguarda la richiesta delle auto sta rappresentando una quota di cittadini che rispecchiano il suo partito politico e non i 350 che hanno firmato, perché qui non viene menzionato il parcheggio. Magari al macellaio e al tabaccaio tirati fuori prima di avere di nuovo le macchine o qualche macchina nella piazza non sta bene. Quindi ora darei la parola alla Biondi perché così almeno ci chiarisce questi punti, poi eventualmente se Ancisi ha voglia di riprendere la parola, siamo liberi.

Consigliera Biondi (Lega Nord)

Allora io vorrei chiarire perché intanto questa petizione è iniziata sei mesi fa, 350 è il numero minimo per legge e quindi 350 sono sufficienti per fare una petizione. Il discorso della cancellatura è avvenuta a raccolta finita, è una cancellazione che ho fatto fare alla segretaria...

Voci fuori microfono

Consigliera Biondi (Lega Nord)

No, un momento, io non voglio scatenare un disastro così.

Voci fuori microfono

Consigliera Biondi (Lega Nord)

È indecorosa questa aggressione, queste sono delle aggressioni che voi fate a me ma le state facendo ai cittadini che hanno firmato la petizione.

Voci fuori microfono

Consigliera Biondi (Lega Nord)

No, basta. Io da questo momento non dico più niente. Sono veramente... Intanto, Verlicchi, lei cosa mi aggredisce? Scusi, sa, io sono seduta di qua perché l'aria condizionata mi fa male.

Voci fuori microfono

Consigliera Biondi (Lega Nord)

È personale.

Intervento non riconosciuto

La cancellazione quando è avvenuta? Da parte di chi?

Consigliera Biondi (Lega Nord)

L'ho fatta io.

Consigliera Verlicchi (La Pigna)

Grazie. Scusate un secondo. La Consigliera Biondi ha dichiarato che ha fatto lei la cancellatura, giusto? A petizione conclusa perché, raccogliendo le firme, ha capito che questa cosa non era gradita? Però capisce che lei... Scusate, perché voglio che comunque rimangano anche un po' le cose al microfono. Lei ha accolto 350 firme presentando questo foglio con scritto Lega Nord petizione. Ok. I cittadini hanno letto tutto quello che c'è scritto, compresa la frase "una piazza di merca..."

Voce fuori microfono

Consigliera Verlicchi (La Pigna)

Quindi i cittadini hanno firmato con la dicitura "Con la presente siamo a chiedere di impegnare la Giunta a fare in modo che la piazza torni una piazza di mercato anche rionale o sia oggetto di eventi programmati tutto l'anno e non a spot". Questa era la scritta originale. In sede di deposito firme così, poi successivamente lei ha provveduto a cancellare la parte del mercato lasciando "oggetto di eventi programmati tutto l'anno". È giusto quello che sto dicendo?

Voci fuori microfono

Presidente Tardi (CambieRà)

Scusate un attimo perché finché si ride e si scherza è un conto, quando mi si piglia per il culo, e lo dico al microfono, non mi sta più bene. Io non sono una poliziotta di nessuno, quindi, Alvaro, ti dai una calmata perché io non mi permetto mai al mondo di rivolgermi a te in questo modo, non lo permetto neanche a te. Io non sono una poliziotta, però sono qui a titolo di Presidente a cercare di capirci qualcosa. Io sto cercando di parlare uno alla volta però non siamo neanche a fare qui la difesa d'ufficio o la carnefice d'ufficio perché non me ne frega niente; io voglio solo capire di che cosa stiamo parlando, perché in un qualche modo...

Voci fuori microfono

Presidente Tardi (CambieRà)

No, Alvaro, il problema è un altro; non solo la segreteria ci ha dato un documento con delle cancellature e non si capisce neanche qual è quello buono e qual è quello non buono, ma se la cancellatura è avvenuta, come dichiarato dalla Consigliera Biondi, dopo il deposito, scusate, ma questa petizione non ha valore e quindi voglio e pretendo che questo venga dichiarato. Che qualcuno mi venga a dire che io voglio fare il poliziotto a me non sta bene, qui non è questione di poliziotto, è questione che io non ho voglia di star qui a farmi prendere in giro da nessuno, né di qua né di là. Non me ne frega niente. Niente. Vi potete chiamare come vi pare o essere qui da cent'anni che a me per il culo non mi dovete prendere perché mi sono stancata. Perciò, siccome io voglio capire, onde evitare di andare a fare del casino e capire che cosa è successo, ho fatto lecitamente delle domande alla Consigliera Biondi. Se la Consigliera Biondi vuole chiarire la questione, non ho mica detto che l'ha fatto apposta perché chissà che reato chissà cosa, ha cancellato due parole, ma è una questione di principio. Non è che la Consigliera Biondi va in galera, è ovvio che non succede questo ma è questione che noi siamo qui, abbiamo convocato una Commissione per una petizione e poi uno a piacimento cambia il testo come gli mi pare con le 350 firme di un altro. Ma ragazzi stiamo scherzando? Ma cosa stiamo scherzando?! Io non gioco a questo gioco qui perché se dobbiamo giocare a questo gioco, io lascio la parola alla Vicepresidente, lo faccio (*incomprensibile*), io me ne vado perché io non gioco a questo gioco qui. Quindi se vuole continuare a dare delle spiegazioni, Consigliera Biondi, le do la parola perché credo sia l'unica persona titolata a farlo; se però ritiene che non sia il caso perché il suo avvocato le ha detto di non farlo, non è un problema, accettiamo anche il silenzio, ma a questo punto staremo in silenzio anche noi e ci alziamo, cosa stiamo qui a fare? Consigliera.

Consigliera Biondi (Lega Nord)

Intanto è proprio un errore mio, una mia ingenuità. Le firme sono state raccolte con questo quesito dove non ci sono le cancellature, così col mercato rionale e devo dire che dopo mi sono resa conto, anche vedendo e sentendo i pareri delle persone, che non era gradito il mercato rionale. Ho commesso un'ingenuità anche perché ho ascoltato i pareri della gente che a un certo punto ha detto "ma se viene il mercato, noi qui non vendiamo più" perché loro non vogliono il mercato rionale. È un errore mio, io ho sbagliato. Volete attaccarmi al muro? Vedo che qua vengo aggredita in un modo veramente... Adesso io rispondo alla gente che ha fatto le firme, perché questi sono i commercianti che parlano, è la gente, il macellaio, il tabaccaio etc. e loro l'hanno firmata così. Dopo l'errore l'ho fatto io, quindi date la colpa a me. Se posso finire di rispondere, devo dire che io mi ero preparata il mio intervento, dato che sono qui anche come Commissione I, vero? Non c'è Alberghini. Allora, io devo dire che il declino del centro storico di Ravenna è incominciato con la chiusura di Piazza Kennedy e con i lavori al mercato coperto.

Voce fuori microfono

Consigliera Francesconi (Partito Repubblicano Italiano)

Verbale della Commissione I del 14.06.2019

Scusatemi, lei lecitamente farà il suo intervento, però personalmente ho preso una decisione sulla quale non transigo. Assolutamente non è da colpevolizzare la Consigliera Biondi, probabilmente era la sua prima esperienza, probabilmente l'ha fatto con ingenuità etc. però è chiaro ed evidente a tutti che questa petizione non va discussa in questo momento, che probabilmente alla Consigliera servirà qualcuno che le dia indicazioni su come riproporre una petizione secondo dei parametri rispondenti alle norme e regolamenti vigenti. Detto questo, per quel che mi riguarda adesso mi alzo e me ne vado perché non ha assolutamente senso che noi stiamo qua; ma non è un problema, Biondi, assolutamente di non rilevanza della sua problematica, è che non è opportuno che questa Commissione, non è opportuno neanche per lei, non perché vada nelle beghe ma perché semplicemente è un inutile stillicidio su una cosa che, di fatto... Cioè non si può, a prescindere dal punto e virgola, poi glielo spiegheranno i suoi esperti, raccogliere 20 firme in un modo e 40 in un altro. Quindi per quel che mi riguarda, Presidente, le chiedo di segnalare il fatto che io mi assento alle 16:30. Grazie.

Presidente Tardi (CambieRà)

Prendo atto. Io avrei probabilmente Turchetti che deve dire urgentemente qualcosa.

Consigliere Turchetti (Partito Democratico)

Cercherò di essere breve anche perché ricalca fondamentalmente l'intervento della collega Francesconi. Non si tratta di stigmatizzare nessuno però le petizioni sono cose serie, serissime, perché i cittadini si impegnano su dei quesiti specifici, mettono firme, mettono documento, si prendono delle responsabilità come c'è scritto nel documento stesso; quindi se si fanno, si fanno seriamente, nel massimo rispetto di chi mette una firma. Discutere adesso di una cosa che era così ma non è così, che è stata corretta e poi modificata perché il sentore era quello di... è assolutamente ridicolo e poco rispettoso soprattutto di quei 350 che hanno firmato questo documento, quindi mi dispiace ma ne parleremo un'altra volta. E il declino del centro storico lo affronteremo sicuramente in altre circostanze, visto che comunque c'è molto da dire anche su questo. Arrivederci.

Presidente Tardi (CambieRà)

Grazie. Mi arriva richiesta adesso dalla Consigliera Biondi per il ritiro di questa petizione. Fermo restando che a questo punto l'Assessore Camelianì deve rispondere all'interrogazione, visto che è stata assegnata a questa Commissione, pertanto è questo che è chiamato comunque a fare, io non so come funziona l'eventuale ritiro ma credo che, ritiro o non ritiro, in questo modo sia illegittima per forma e quindi io posso anche dichiarare che si conclude la discussione ed eventualmente la invito a raccogliere nuove firme con un testo più chiaro. A questo punto do la parola a Verlicchi che vuol dire qualcosa, Distaso vuole dire qualcosa, Ancisi, volete dire tutti qualcosa, alla fine di tutto quello che dite do la parola all'Assessore Camelianì per la risposta all'interrogazione. Verlicchi.

Consigliera Verlicchi (La Pigna)

Grazie. Io appoggio in toto quello che ha detto la Presidente prima nel suo intervento perché credo non faccia una piega. Respingo al mittente, cioè la Consigliera Biondi, l'accusa di non rispettare i cittadini che hanno firmato perché chi qui non ha rispettato i cittadini che hanno firmato questa petizione è chi ha modificato il testo dopo averlo depositato. Quando è stato modificato lo si evince dal fatto che la maggioranza aveva un testo senza la cancellatura e noi con la cancellatura, quindi vuol dire che è stato depositato in un modo, il che è ancora peggio. Quindi che non venga a dire che siamo noi che abbiamo legittimamente chiesto qual è la richiesta dei cittadini, cioè che cosa hanno firmato, a non rispettarli. Qui chi non li ha rispettati è "be", vabbè, forse non piaceva. Aspetta che cancello poi tanto chisseneffrega." Ok? Non le sto a dire che a noi era capitato di dover modificare una petizione ancora prima del deposito e le 100 firme che avevamo raccolto prima le abbiamo buttate nel cestino. Ma qui forse è solo una questione di coscienza, che non posso certo andare a criticare in lei, però sicuramente è inopportuno che si faccia una roba del genere. La Consigliera Francesconi e il Consigliere Turchetti, non ci eravamo messi d'accordo, hanno anticipato quello che è il mio sentimento, cioè per me è indiscutibile, inammissibile e quindi io mi alzo da qui; abbiamo già perso troppo tempo a parlare di una cosa che non ha alcuna legittimità. E ripeto, non è solo una questione di forma, perché non è stata cancellata una ripetizione di una parola ma è stata cancellata la richiesta per una piazza di mercato anche rionale. C'è una bella differenza. La vogliono solo con gli eventi programmati tutto l'anno o ci vogliono anche il mercato? Chi ha firmato senza cancellazione ha firmato anche per il mercato. Secondo me c'è una bella differenza. Con questo concludo, ringrazio la Presidente. Non so chi abbia registrato la

cancellazione, chiedo alle segreterie la prossima volta di stare un po' più attente perché comunque è una cosa importante la cancellazione di una petizione, non è una modifica a una mozione che sta per andare in Consiglio Comunale, a un ordine del giorno o a un'interrogazione, qui ci sono delle firme di cittadini, lo ripeto. Grazie.

Presidente Tardi (CambieRà)

Distaso.

Consigliere Distaso (Sinistra per Ravenna)

Io non ho parole, sarebbero solo parolacce probabilmente. Ovviamente non le dirò. È pazzesco far firmare un documento ai cittadini poi, dopo averlo depositato, cambiarlo a proprio piacimento perché si sono sentiti pareri diversi. Questo è un atto illegittimo, è un vizio di forma gravissimo. Va bene l'ingenuità, io però devo dire che se c'è una cosa che non so fare, chiedo a persone che la sanno fare più di me, e ce ne sono tantissime sia qui che fuori da qui. Veramente non so cosa dire. Abbiamo perso un sacco di tempo, un sacco di soldi, una figuraccia pessima. Veramente sono costernato.

Presidente Tardi (CambieRà)

Grazie. Maiolini.

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Io non ripeto tutto ciò che è stato detto, che condivido, sia dai miei colleghi di maggioranza che di opposizione. Vorrei dare un consiglio: non si fanno dei volantini, perché questa è una specie di volantino, fatto a spot, in cui si parla genericamente di ridare dignità, ad esempio, e considerazione a Piazza Kennedy. Queste sono più cose da volantino, non è per una petizione. La petizione è una cosa seria, deve fare delle domande serie e certe. Il fatto che venga cancellata... Io capisco che la Consigliera Biondi non l'avrà neanche fatto apposta, pensava di non fare una cosa grave, ma il fatto che siano venuti a lei o a qualcuno che aveva firmato questi dubbi, vuol dire che anche la petizione non aveva tanto senso di esistere. Io perché ho chiesto la data? Perché se questa petizione più o meno fosse stata fatta nel 2016, appena finita la piazza, magari avrebbe avuto un senso perché in quel momento non si capiva bene, non era completamente arredata. Adesso... quello che viene chiesto qui, addirittura togliendo i mercatini rionali etc., eventi programmati tutto l'anno, sono cose che... Adesso io non andrò via per rispetto dell'Assessore perché voglio ascoltare la risposta che darà, vorrei capire anch'io perché so che gli eventi programmati ci sono, per questo non capisco perché è stata fatta adesso questa petizione e cancellato il mercatino, che magari aveva più senso.

Voce fuori microfono

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Aveva detto sei mesi fa. Vabbè, l'anno scorso ho capito, però alla fine. Non è tanto però nel 2016 ancora non si sapeva bene che fine avrebbe fatto; in questi due o tre anni qualcosa è stato fatto, gli eventi programmati... Adesso la risposta secondo me sarà in questo senso. Ripeto, aspetto, do dignità all'Assessore che è venuto, ha ascoltato una petizione sbagliata e voglio ascoltare la sua risposta. Grazie.

Presidente Tardi (CambieRà)

Grazie. Alvaro.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Ma io sono venuto a seduta già iniziata, il problema evidentemente esiste, però mi sono confrontato con un testo che ci è stato passato dalla segreteria che è abilitata a verificare la regolarità di presentazione della delibera, vuol dire che la petizione è stata depositata con questa correzione.

Voci fuori microfono

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Allora ancora meno. Allora la Biondi ha depositato la petizione così come l'avevano sottoscritta i cittadini. Bene. Avevo capito diversamente e in questo modo la segreteria ha verificato, ha validato questo testo qui già con la cancellazione?

Voci fuori microfono

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Dopo. E allora chi è che ce l'ha mandata questa cosa qua? Dalla segreteria fin qui, passando per la Presidenza del Consiglio, doveva arrivare la cosa come è stata presentata.

Voci fuori microfono

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Allora, scusate, la cosa è già molto meno grave. Se lei l'ha presentata così come i cittadini l'hanno sottoscritta – perché qui non è stato mica detto così – allora è arrivata regolarmente in Comune e regolarmente doveva venire in Consiglio. Se nel percorso dalla segreteria, che adesso non conosco bene quale sia, credo faccia capo ancora all'ufficio stampa e comunicazioni mi pare, comunque c'è un ufficio che le raccoglie (*incomprensibile*) e le trasmette, qualcuno che le manda a non so chi e arriva lì. Ma poveretta, è una cosa che non le doveva essere fatta fare.

Voci fuori microfono

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Ma ho sentito cose... denunciare, cose del genere. Qui c'è stato qualcosa che non ha funzionato. Se io sono in segreteria e mi viene lei che cancella che cosa fai? C'è qualcosa che non ha funzionato qui all'interno, che è una cosa molto meno grave che se avesse corretto lei quello che avevano firmato i cittadini.

Voci fuori microfono

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

No, ma lei non lo so come abbia fatto a correggerlo. Chi l'ha fatto?

Voci fuori microfono

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

No, ma non credo neanche che lo facciano le nostre...

Voci fuori microfono

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Scusa, Samantha, risaliamo indietro nel percorso, qualcuno ci sarà. Io per esempio vi dico che sono sicuro che lo può aver fatto né Federica né Barbara (?) perché loro sono ben attente su queste cose.

Voci fuori microfono

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Chi ce l'ha mandata questa qui?

Voci fuori microfono

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Va bene. bisogna fare una verifica, tutti i percorsi di segreteria per chi (?) l'ha fatta. Lei non lo poteva fare, non è titolata; lei è titolata solo a depositarli e a venir qui. Quando ho detto poliziotto, Samantha, non mi riferivo a te, è perché se la cosa non va, si cerca di verificare il percorso giusto. È chiaro che la Biondi non conosce bene i meccanismi del Comune, si può sbagliare, ma c'è qualcuno che in questo caso non doveva farla sbagliare. Se lei corregge, non c'è nessuno che ce la deve mandare. Non è così come hanno detto quelli che se ne sono andati, quindi si sta riconducendo in una cosa per cui se lei voleva cancellare, non poteva e nessuno glielo doveva far fare. Poi non sarà il caso di dare addosso al dipendente perché comunque questa è la verità, non l'ha mica spedita lei l'e-mail o depositato queste cose qui dentro. Possono aver sbagliato in buona fede tutti, questa è una cosa da chiedere al direttore generale.

Voci fuori microfono

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Ecco. Questa cosa qua doveva essere chiarita in sede tecnica, scusate, è per quello che ho detto poliziotto, perché sembrava addirittura che lei avesse fatto falso in atto pubblico, non lo so quale sia. Abbiamo chiarito che lei non ha fatto reati e se ha fatto degli errori, non poteva arrivare... Allora la cosa si sta molto riconducendo. Dopodiché, dirò dopo dell'interrogazione, può venire in Commissione ma la discussione deve avvenire solo tra l'Assessore e... se no è inutile. Dice così, ci deve essere il consenso.

Voci fuori microfono

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Ma lo sappiamo che lei è una brava infermiera. Ma ci sono tutti mostri qui dentro?

Voci fuori microfono

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Ma scusa, siamo qui che parliamo fra di noi adesso, allora io vi dico che se si fa un regolamento delle case famiglia, di cui avete fatto parlare solo a me, e si scrivono delle cose che non sono norme, per me è più grave. Va bene? Per me è più grave, ci sono in questo regolamento delle cose che si possono scrivere in linee guida, in giaculatorie, in testi di pedagogia, di sociologia ma non sono norme perché non sono applicabili, sono desideri, sono cose del genere. Per cui non gettiamo la prima pietra in questa aula, che ha avuto tempi migliori, questo lo devo dire, perché si arrivava qui con un bel filtro nei partiti, si diventava prima segretario o delegato (*incomprensibile*) una sessione di 50, qui si viene da un momento all'altro, ma non è mica solo la Biondi. A me è sembrato che si volesse per forza tirar fuori un reo confesso.

Voci fuori microfono

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Ma vabbè, ma cosa cambia? Ma l'effetto qual è? Che la Giunta ci fa un mercatino perché c'è scritto lì? Dai!

Consigliere Distaso (Sinistra per Ravenna)

Dunque, io capisco che si possa difendere, poi se c'è ingenuità, si può anche pensare all'ingenuità però qui siamo in un Consiglio Comunale, non siamo in un ufficio, non siamo al bar; quindi qui una cosa del genere è assolutamente inammissibile, è inammissibile che un atto amministrativo venga...

Voce fuori microfono

Consigliere Distaso (Sinistra per Ravenna)

Non è un atto amministrativo, va bene, che una raccolta di firme venga presa in un modo e poi presentata in un contesto come questo in un altro, perché è questo quello che è successo.

Voce fuori microfono

Consigliere Distaso (Sinistra per Ravenna)

Sì, certamente. Io non l'ho interrotta Ancisi, lei ha sempre questo vizio di interrompere la gente. Intanto lei non è microfonato quindi non si può sentire quello che dice, si arrabbi pure, si arrabbi con chi le pare. Posso finire di parlare? Adesso io parlo continuamente e le vengo sopra, in questo modo non si sente quello che dice. Io continuo a parlare, lei è un gran maleducato perché interrompe le persone, io non l'ho mai interrotta. Si dia una calmata e mi faccia continuare, per favore. Oh, finalmente si è zittito! Vado avanti. Se lei parla, io le parlo sopra, il microfono ce l'ho io quindi si sente la mia voce non la sua. È chiaro?! È stata presentata una petizione ai cittadini e alla Commissione ne è stata presentata un'altra manomessa con la penna. È stata manomessa. Punto. Che sia stata la Biondi o chi per lei è stata la Biondi a chiedere ad un segretario di questo Comune di manomettere la petizione. E che cazzo!

Consigliera Biondi (Lega Nord)

La petizione è stata protocollata con il testo originale. Io non ho manomesso un bel niente, quindi non vedo tutti questi reati.

Presidente Tardi (CambioRà)

Allora, io ho appena parlato con Neri, perché era inevitabile, il direttore generale; è chiaro che, stante quanto dichiarato dalla Consigliera Biondi e cioè che le firme della petizione sono state raccolte senza cancellottini e che solo successivamente sono stati posti dei cancellottini sul testo dalla Consigliera Biondi oppure non fisicamente dalla Consigliera Biondi ma per tramite di qualcuno della segreteria, perché adesso non sarà stato il fantasma formaggino, è chiaro che adesso bisogna approfondire anche questo dato. Infatti, Neri ha detto che così com'è la petizione non ha più validità perché se fosse un cancellottino di una ripetizione, di una parola o di un aggiustamento di una frase che non cambia sostanzialmente la richiesta, è un conto, ma in questo caso sono state raccolte 350 firme dove si richiede un ritorno eventuale del mercato, oltre agli eventi, in piazza e poi successivamente viene tolta la richiesta di questo mercato, è una richiesta sostanziale di tutta la petizione – vi rivendo quello che mi ha detto Neri. Chiaramente, nel momento in cui viene cancellata, perde efficacia e validità la volontà del cittadino nel momento in cui ha apposto la firma, perché il cittadino che mette nome, cognome e propri dati a firma di una richiesta che comprendeva mercato, eventi e il vano tecnico, nel momento in cui uno gli toglie il mercato, non siamo più sicuri di poter avere certezza che tal cittadino avrebbe o meno apposto nuovamente la firma. Questo è il tecnicismo, sto spiegando il perché è nato tutto questo. Ora, partendo dal presupposto che nessuno vuole puntare il fucile su nessun altro, però non è nemmeno giusto che passi il messaggio che si è sempre noi brutti e cattivi tanto da scatenare l'avvocato Ancisi a caso, non è bello, perché noi brutti e cattivi non siamo, siamo qui a fare Comunque il nostro lavoro, veniamo convocati e siamo anche pagati per fare questa cosa. È successo un fatto comunque di una certa rilevanza perché la petizione è un atto ufficiale e non è possibile *bypassare* il fatto che a questo punto ci sia anche una libertà da parte di un Consigliere di andare poi a modificare successivamente il testo di una petizione. Chiaramente la petizione è come se non fosse stata discussa, io dopo riferirò ufficialmente questa cosa, ma come Presidente mi assumo anche la totale responsabilità di arrivare in capo per capire che giro ha fatto questa modifica di testo affinché non capiti più. Nessuno vuole mettere in punizione nessun altro, ma è ovvio che questo non deve più succedere, perché altrimenti oggi abbiamo la petizione da 350 firme su Piazza Kennedy, domani abbiamo una petizione da 2000 firme su una cosa magari ben più importante o su una piscina e cosa facciamo? Ci ritroviamo che quando ci va, prendiamo il testo e ci facciamo i ghirigori? Questo non è accettabile. E comunque a rigor di logica, perché va bene che uno può non avere l'esperienza, ma a rigor di logica ci deve arrivare una persona a capire che se fai una proposta a un cittadino di mettere una firma... già la diffidenza dei cittadini è quella che è, nel momento in cui arriva a darti la fiducia di apporre una firma, tu non ti puoi permettere di andare a fare la modifica di testo, porca miseria!

Voce fuori microfono

Presidente Tardi (CambioRà)

Abbiamo chiarito quando lo dico io, va bene Biondi? La presidenza di questa Commissione è la mia, la faccia ce la stiamo mettendo noi, alla fine della fiera qua ognuno si è permesso di dire, fare e avere l'atteggiamento che voleva, se permette, quando abbiamo finito lo dico io. Se poi lei ha da fare cose più urgenti e vuole andare, se ne vada, ma qui sembra di essere al circo.

Voce fuori microfono

Presidente Tardi (CambioRà)

No, non sto calma perché nel momento in cui mi sento presa per i fondelli non sto calma. Dobbiamo rispondere all'interrogazione o l'hai fatta? Non l'hai fatta. Allora in teoria l'Assessore dovrebbe rispondere all'interrogazione che comunque è all'oggetto. Dopodiché la Commissione va in conclusione anche senza ovviamente l'intervento finale del petente perché è come se non ci fosse stato. Turchetti.

Consigliere Turchetti (Partito Democratico)

Ovviamente l'istinto sarebbe stato quello di andarmene solo che mi sono reso conto che se vado via io, praticamente farei mancare il numero legale e quindi non mi sembra corretto e resisto, anche se ovviamente sono d'accordo con la Presidenza. Chiederei per favore, oltre che il rispetto dei cittadini, maggiore attenzione

perché qui siamo una città seria, con tanta storia e con tanta voglia di essere partecipi del nostro destino e quindi la considerazione del cittadino è l'unica cosa sulla quale non possiamo assolutamente mai derogare. Grazie. Assessore.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Le interrogazioni possono venire in Commissione, c'è anche scritto nel regolamento, col consenso dei due interessati, però le conviene che, come dice il regolamento, sia solo botta e risposta fra l'Assessore e l'interrogante. L'ho detto anche per il futuro, anche per evitare che dopo si allarghi.

Voci fuori microfono

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Fate finta di niente. Sono tutte cose che non fa perché... diciamo che è la rappresentante del popolo.

Voce fuori microfono

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

No, che c'è un grado maggiore e minore di conoscenza della macchina in cui si viene inseriti, tutto qui e anche dell'attitudine a inserirsi. Io qui ne ho viste tante e ne continuo a vedere.

Assessore Cameliani

Io mi limito a rispondere all'interrogazione non rispondendo, quindi, alla petizione perché il direttore generale ha ripetuto che non ci sono i requisiti di legittimità per discutere la petizione. Per quanto riguarda l'interrogazione, va riferito che si chiede al Sindaco e alla Giunta, da parte della Consigliera della Lega Nord Rosanna Biondi, nel primo punto che la piazza ritorni a mercato non di generi alimentari, che sarebbe in concorrenza con le attività commerciali sopravvissute ai due anni di trasformazione della piazza da parcheggio alla realizzata appendice culturale di Palazzo Rasponi, in grado di ospitare e promuovere stabilmente i mercatini artistico-artigianali ed eventi culturali; 2) che la piazza sia oggetto di eventi programmati tutto l'anno e non a spot; 3) che siano creati alcuni posti di parcheggio ai lati della piazza per auto elettriche e a metano; 4) che sia rimosso – a detta della Consigliera – l'ecomostro che la deturpa, porta via spazio agli eventi e manifesta l'insensibilità e l'incompetenza di chi l'ha voluto; 5) che queste misure vengano effettuate oggi perché domani è troppo tardi. Questa è la parte finale ma ci sono anche delle premesse e delle considerazioni. Mi permetto di dire nella mia responsabilità che non condivido neanche le premesse dove sostanzialmente si fa anche riferimento alle “false promesse da parte del precedente e dell'attuale Sindaco di maggioranza.” Ripeto che il Sindaco non è di maggioranza, il Sindaco è di tutti i cittadini, è stato eletto e rappresenta e quelli che l'hanno votato e quelli che non l'hanno votato, quindi non è il Sindaco della maggioranza, è dei cittadini. Questo proprio perché a volte, come si diceva prima, forse non capiamo bene i termini di responsabilità e di rappresentanza all'interno degli enti pubblici e quindi è un Sindaco di tutta la città di Ravenna. Sono valutazioni che vengono fatte, dove sostanzialmente si parla dell'ecomostro – ecomostro mi sembra anche una parola un po' troppo esagerata se pensiamo anche agli ecomostri presenti in altre parti d'Italia –; sono valutazioni che io confuto con dati oggettivi ed empirici, partendo da un dato che è quello della riqualificazione della piazza. Leggo una breve relazione di accompagnamento del progetto definitivo di riqualificazione urbanistica di Piazza Kennedy a Ravenna che ho trovato agli atti dell'amministrazione. In quegli anni si diceva che la riqualificazione di Piazza Kennedy, unitamente al restauro di Palazzo Rasponi dalle Teste di prossima attuazione, ha l'ambizioso obiettivo di restituire alla vista e alla fruizione pubblica dei ravennati e dei turisti un importante spazio urbano, cuore del centro storico, che – si diceva allora quando si pensarono, parliamo dei primi anni 2000, c'era il Sindaco Mercatali – riqualificato diventerà momento di sosta e di socializzazione tra memorie e tracce del passato, ma anche importante spazio per occasioni e iniziative ludiche, commerciali e turistiche. Nella nota allegata al progetto definitivo di riqualificazione della piazza si diceva che il progetto della piazza, nel riflettere la memoria di ciò che è stato il luogo, vuole essere soprattutto prospettiva di usi adeguati all'evolversi della vita della città. Cose che ho sentito dire da parte di alcuni Consiglieri in questa giornata: 1) luogo di incontro e di interscambio, ma anche di sosta, con il verde e le sedute; 2) luogo di mercato sia fisso che precario; luogo di spettacolo e di rappresentazione all'aperto; luogo definito nella nota dei passi perduti tipicamente urbano; luogo della memoria della Ravenna Bizantina, infatti si diceva nel perimetro, che oggi noi vediamo nella piazza disegnato, della Chiesa di Sant'Agnesa c'è una memoria della Ravenna di quegli anni; luogo della

memoria di quando Ravenna è stata sventrata per la costruzione del pregevole Palazzo del Mutilato, lasciando il vuoto prima occupato dalle case e poi successivamente fu fatta, come detto prima da parte chi è più titolato di me, la piazza; quindi luogo che testimonia l'evolversi della città storica anche nell'epoca della sua conservazione, cercando di arricchire la sua identità che allora si diceva era impoverita dal parcheggio e che oggi, io ribadisco, è un'identità che è rinata – come si diceva allora e si diceva prima – con la costituzione della piazza. Quindi il progetto che si presentava loro e poi è stato realizzato è da intendersi dunque come continuazione del processo di riqualificazione urbana e di valorizzazione turistica e commerciale del centro storico di Ravenna. Queste erano le ambizioni di allora, dei miei predecessori, delle precedenti Giunte. Questo è quello che si è realizzato appieno, né di più né di meno, ridare una piazza alla città dopo che con la costruzione del Palazzo del Mutilato fu creato un vuoto, prima occupato dalle case e poi dalla piazza; piazza che dapprima è stata mercato rionale negli anni '50-60 e poi successivamente parcheggio. Ecco che quindi diventa un impegno molto importante quello che è stato fatto in questi anni. Qualche dato per fare un po' il punto della situazione. I lavori della piazza sono iniziati il 22 maggio del 2015 e sono ultimati il 23 marzo 2017; dal 24 di marzo del 2017 la piazza è completamente fruibile e aperta all'uso dei cittadini. Noi abbiamo fin da subito, come abbiamo detto già in altre sedute, adottato quel provvedimento di esenzione dell'applicazione dei tributi Tosap, ICP e Tari per l'anno 2016 e 2017, sia per le attività durante il cantiere che è arrivato fino al 22 Marzo 2017, sia per l'attività della piazza, sia addirittura, come abbiamo detto in altre Commissioni facendo un riferimento legislativo, per tutte le attività poste lungo la Via D'Azeglio e le vie limitrofe. Il provvedimento, con una delibera di Consiglio, prevedeva l'esenzione dai tributi e dalle imposte fino alla fine del 2017; quindi gli operatori, che nel frattempo ricordo si sono costituiti in forma di Ati, della piazza hanno potuto usufruire di un regime di completa esenzione per le iniziative e le manifestazioni per due anni durante il cantiere e per 9 mesi ulteriori dopo la riapertura della piazza. Solo dal primo gennaio 2018 pagano il suolo pubblico tutti gli organizzatori di eventi; suolo pubblico che vede l'applicazione del nostro regolamento comunale che ha degli abbattimenti se gli eventi sono organizzati dalle associazioni di categoria, da associazioni e quindi l'imposta non è così alta come da qualcuno è descritto. Va detto che l'amministrazione ha in questi anni cercato di promuovere fin da subito le iniziative nella piazza nel dialogo che la piazza doveva avere col Palazzo. L'ho detto anche in altre occasioni, Piazza Kennedy non è avulsa dal Palazzo; Palazzo Rasponi dalle Teste e Piazza Kennedy devono dialogare e dialogano ancora oggi tutti i giorni. Fu quello il progetto allora e l'accordo fatto dall'allora Giunta con la Fondazione del Monte; ridare un restauro e un recupero da parte dell'architetto che curò il progetto Cervellati di Palazzo Rasponi dalle Teste portandola a dialogare con la Piazza Kennedy, recuperata, resa fruibile dalle brutture delle automobili e resa piazza dei cittadini. È chiaro che è un percorso, come si diceva prima, in divenire. Noi siamo vecchi forse, perché come si diceva prima, l'ho notato anch'io, mi è capitato di sentire dei ragazzi di 20 anni dire "ci vediamo in piazza" e in piazza non è come quando eravamo noi quarantenni, cinquantenni sessantenni, che intendevamo Piazza del Popolo; per alcuni di questi la piazza è Piazza Kennedy. Quello che voglio dire è che occorre che i cittadini e le cittadine ravennati si abituino e le nuove generazioni, che hanno conosciuto perlopiù la Piazza Kennedy come piazza libera e non parcheggio, la considerano già piazza. Spetta agli adulti, a noi, darle quella funzione che ha già e deve mantenere. Come si diceva prima, vi è redditività da parte delle attività della piazza che da una parte hanno sofferto il luogo del cantiere, e noi abbiamo cercato di attenuarlo con le esenzioni tributarie, ma oggi c'è redditività da parte degli esercizi. Un altro elemento che vorrei porre all'attenzione sono i costi dei beni immobili sulla piazza; oggi chi è proprietario di beni immobili su Piazza Kennedy ha aumentato il valore dei propri patrimoni. Questo vuol dire che se fosse stata considerata una piazza morta, non attendibile, non qualificante, i valori immobiliari li avremmo visti scendere, scemare; invece sono aumentati, questo a dimostrazione del fatto che la piazza è diventata elemento di redditività anche per il mondo economico e dei proprietari. Questo è un dato che non viene mai affrontato ma che è molto importante. Altra cosa, si è fatta sinergia; si era creata un'Ati tra gli operatori, i vari pubblici esercizi, i bar e non solo, della piazza e delle vie limitrofe per fare degli eventi che sono stati accompagnati da contributi dell'amministrazione comunale, molto ma molto importanti. L'altra cosa che io confuto è che non è vero che non ci sono eventi tutto l'anno, ma posso dirvi di più; la piazza ha riaperto nel 2017 il 24 di marzo, se noi andiamo a vedere gli eventi, io mi sono fatto stampare il calendario degli eventi. Ricordo che noi abbiamo un calendario come sportello eventi in cui noi dialoghiamo con gli operatori, gli operatori vedono gli eventi che fa il Comune, il Comune vede gli eventi che fanno gli operatori. Questo serve per gli esercizi per dare la possibilità a loro di tenere aperti anche la domenica, qualora siano chiusi; l'amministrazione con gli operatori ha fatto rete per saper cogliere gli eventi più importanti e magari tenere aperti anche la domenica quando qualcuna delle imprese commerciali vuole chiudere. Se io guardo i

due calendari che mi sono stampato 2018 e 2019, se lasciamo il '17 perché la piazza apre ad aprile, gli eventi non sono a spot, ma addirittura noto come dal 2018 al 2019 siano aumentati. Quindi si sono riproposti nel 2019 gli eventi del '18 e se ne sono aggiunti degli altri. Se noi guardiamo gli eventi, il calendario ce l'ho qui sotto, a gennaio c'è stata la pista di ghiaccio per ben due mesi e mezzo, che ha dato redditività tanto è vero che ricordo che i gestori della pista sono voluti ritornare. Se non ci fosse stata redditività economica, una volta fatto il '17 avrebbero detto arrivederci Ravenna; invece no, sono voluti tornare e ampliare la permanenza. Oggi abbiamo la pista di ghiaccio presente in Piazza Kennedy dal 20 di novembre alla fine di gennaio, proprio perché vuol dire che c'è redditività, se no chi glielo fa fare a questi di investire? E loro sì che devono pagare il suolo pubblico e quindi devo ammortizzare il costo e avere redditività, e si ripropongono perché li abbiamo visti '17, '18 e '19. Successivamente, febbraio è un mese un po' più invernale ma abbiamo avuto comunque la presenza della giostra; da marzo sono arrivati subito gli eventi: Bell'Italia, l'iniziativa enogastronomica che ha visto la presenza in Piazza Kennedy e in Piazza del Popolo con forte redditività dovuta al fatto che abbiamo dialogato anche con l'offshore, e quindi i "petrolieri", coloro che erano all'offshore alla sera venivano in centro, andavano nei pubblici esercizi e andavano anche in Piazza Kennedy perché li avevamo messo i prodotti con un format nazionale di tutte le regioni italiane. Ad aprile non c'è stato un weekend privo di iniziative, il primo ancora Bell'Italia perché è durata 5 giorni; il 7 di aprile abbiamo sperimentato con il Consorzio Il Mercato, che è il consorzio degli ambulanti, il mercato come fu fatto per l'ultima volta 30-40 anni fa. Lo abbiamo fatto naturalmente su nostra iniziativa, nella consapevolezza che occorra fare il mercato, un mercato non alimentare, un mercato ambulante di qualità, quindi con merci selezionate dal Consorzio Il Mercato che raggruppa gli operatori ambulanti del nostro territorio i quali sono venuti, sono rimasti contenti e ritorneranno per ben due volte nell'autunno del 2019. La stessa Polizia di Stato, successivamente il 9 e il 10 di aprile, ha voluto fare l'anniversario della Polizia di Stato lì e non in Piazza del Popolo e utilizzare Palazzo Rasponi, perché il palazzo Rasponi si presta anche agli eventi. Poi abbiamo avuto il raduno delle auto d'epoca, poi Tessere del '900, poi la festa della polizia locale, poi Ravenna in fiore, poi gli di artisti di strada, poi la notte d'oro di primavera; tutti i weekend di aprile, dal venerdì alla domenica, era pieno di eventi. Maggio uguale: Futuro Italia a Ravenna, dal 7 al 13 la festa del Cappelletto; 14 mille miglia; 17-21 attività animazione Giro d'Italia; 18 esposizione auto di interesse storico; 20 (*incomprensibile*) in bici; 25 gara ciclistica scatto fisso; 30 esibizioni di ballo Scuola Mordani. A giugno raduno d'auto d'epoca, adesso il 20 ci sarà la Ravenna Night Run. Quest'estate eventi di animazione, come diceva prima il Consigliere Distaso, in collaborazione tra il pubblico esercizio e il tango si riproporranno proprio per animare la piazza. Quindi non sono eventi imposti; gli eventi che il Comune li fa gli operatori e gli operatori fanno col Comune. Addirittura abbiamo un calendario condiviso di attività dove ci confrontiamo su loro se rimangono aperti, quando non rimangono aperti etc. Settembre è un continuo di eventi, verrà anche il mercato contadino, Giardini e Terrazze nell'ultimo weekend. A ottobre: mercato ambulante, che ritorna per la seconda volta per loro iniziativa. È chiaro il mercato ambulante, per rispondere nel dettaglio, di essere presenti in Piazza Zaccagnini in Via Sighinolfi, loro ritengono "quella è la nostra piazza del mercato del mercoledì e del sabato, però qualche volta, in estemporanea, possiamo venire anche in Piazza Kennedy la domenica." Lo abbiamo sperimentato il 7 di aprile, ritorneranno il 13 di ottobre e il 3 di novembre; poi torneranno anche il mercato contadino perché non è che l'amministrazione impone, dialoga con le associazioni; loro ritengono che la Piazza della Resistenza e Viale Farini sia per loro confacente luogo di redditività economica ma hanno colto l'invito di venire alcune volte anche a fare il mercato anche contadino in Piazza Kennedy. Ricordo che tutti questi eventi sono in un calendario che va condiviso; se facciamo tutti i giorni mercato, non facciamo gli altri eventi. Il vano tecnico è un elemento essenziale per fare quegli eventi; se noi oggi togliamo il vano tecnico, non facciamo gli eventi, quindi è un paradosso da una parte chiedere più eventi e dall'altra parte chiedere la rimozione del vano tecnico. Altra cosa è l'abbellimento del vano tecnico; ci sono dei ragionamenti aperti, come si diceva prima, da parte dell'amministrazione per abbellire il vano tecnico ma non può essere rimosso perché è essenziale per l'utilizzo tecnico degli eventi, luce, acqua, gas, quello che serve per utilizzarla. Per quanto riguarda il tema dei cittadini, le firme, non firme mi limito solo a questo. Carissima Consigliera Biondi, io rispondo all'interrogazione ma ho sentito anche il dibattito della petizione che poi abbiamo visto come è finito, non si creda che la Giunta non dialoghi con i cittadini e le imprese; è chiaro che le imprese commerciali non rispondono giustamente né alla maggioranza né all'opposizione, si vedono dei testi di petizione, bisogna vedere anche come vengono presentati, firmano, ma con questo non vuol dire che essi non siano contenti delle azioni. Lo dicevamo prima, noi collaboriamo con gli operatori della piazza, non si creda che l'Assessore o gli uffici non dialoghino con gli operatori. È compito di un'amministrazione che con tutti i

limiti e difetti se è da più di cinquant'anni che governa una città con diverse Giunte, dovrà essere anche sinonimo di buona amministrazione. Quindi il dialogo è costante e quotidiano. Non raccogliamo le firme, perché non spetta a noi, ma i ragionamenti che abbiamo fatto sulla piazza sono stati ragionamenti condivisi. Probabilmente hanno firmato, giustamente nell'ambito della libertà, per vedere magari una realizzazione di qualcosa di più perché l'amministrazione, come stavo dicendo, già faceva e già stava facendo. Quello che voglio dire, ed è anche quello che ha detto qualcuno dei Consiglieri, forse questa interrogazione è un po' tardiva, aveva forse più senso farla immediatamente dopo l'apertura della piazza, quando si incalzava l'amministrazione ad intervenire, penso al giugno del 2017, dopo un mese o due che la piazza aveva riaperto, ma dopo due anni, quando addirittura c'è un calendario di eventi, dove gli eventi del '18 si sono riproposti nel '19, nel '19 sono aumentati, gli operatori vogliono venire, pagano le imposte per farli, tutto questo cancella rischia forse anche di minare la credibilità di una piazza che invece sta crescendo quotidianamente e maggiormente. Dicevo pure che c'è qualcuno che si sta lamentando che si fa troppa roba in Piazza Kennedy e poco nelle altre piazze, per farvi capire un po' sugli elementi. Per quanto riguarda il parcheggio, che è l'altro punto dell'interrogazione, io rispondo a livello tecnico perché io ormai è 8 anni che faccio l'Assessore, non capisco tanto, non posso avere l'ambizione di capire molto, mi informo, quello che non so lo chiedo agli uffici, quindi non mi posso neanche improvvisare esperto di tutto. Gli uffici, di fronte al suo quesito per quanto riguarda i parcheggi, mi riferiscono questo e questo è un elemento utile anche sulla discussione che è stata fatta per la sosta. Gli uffici fanno un quadro della sosta di Piazza Kennedy. Cosa dicono in risposta alla sua interrogazione? Ciò premesso, Piazza Kennedy a regime, dopo la riqualificazione – cosa c'è dentro Piazza Kennedy? 3 posti carico e scarico merci nel tratto compreso tra il semaforo e Via Fantuzzi, lato Palazzo Rasponi Murat; un posto auto riservato a persone disabili in prossimità di Via Fantuzzi, lato Palazzo Rasponi Murat; 3 sosta ciclomotori e motocicli nel tratto compreso tra il semaforo e Via Fantuzzi, lato area pedonale della piazza. Tale spazio non può – dicono gli uffici – essere compressa ulteriormente in relazione alla forte richiesta di spazi per tali veicoli e non si ritiene possa essere, per evidenti anche esigenze di percezioni visive della piazza, e per coerenza con quanto previsto dal progetto di riqualificazione che accennavo prima nelle premesse, sostituito da altri spazi di sosta di autoveicoli perché se no rifacciamo di nuovo un parcheggio. Questo lo dicono gli uffici, non lo dice l'Assessore. Se rimettiamo pian piano ulteriori auto, quelli che vogliono la piazza e la visibilità con il palazzo la comprimiamo. C'è una divieto di fermata e accesso (?) bus su tutto il lato compreso tra civico 1 e il 7, tratto compreso tra Via Gioacchino Rasponi e di Via Garatoni (?) in quanto le dimensioni della carreggiata stradale e la realizzazione della corsia ciclabile non consentono la possibilità di prevedere spazi di sosta. Si segnala, inoltre, per quanto riguarda il quesito dell'interrogazione dei veicoli elettrici, dicono gli uffici che i vicoli elettrici – l'ho ha detto qualche Consigliere anche già prima, io mi ripeto – che i veicoli elettrici sono già muniti di specifico contrassegno e possono circolare in gran parte della ZTL di Ravenna e possono sostare gratuitamente e senza limiti di tempo negli spazi con parchimetro. Quindi tutti coloro che hanno un veicolo elettrico possono sostare. Per tale motivo non si ravvisa la necessità e l'opportunità di prevedere la sosta di questi veicoli nella Piazza Kennedy. Per quanto riguarda i veicoli a metano – qualcuno potrebbe dire allora perché non parliamo anche del GPL? per dire che comunque è meno inquinante – si segnala che i vari strumenti di pianificazione della mobilità (il PUMS, il PGTU, il piano della sosta sia comunale che di rango superiore) non contemplano questa fattispecie di veicoli tra quelli destinati ad usufruire di particolari agevolazioni per la sosta. Per tale motivo non è mai stato adottato nessun provvedimento né è previsto dal Codice della Strada il provvedimento volto a riservare spazi di sosta a veicoli a metano. Per tutte queste motivazioni gli uffici ritengono di non poter accogliere le richieste formulate al punto 3 dell'interrogazione della Consigliera Comunale Biondi.

Presidente Tardi (CambieRà)

Grazie. A questo punto do la parola a Biondi per replica e poi chiudiamo la seduta.

Consigliera Biondi (Lega Nord)

Volevo dire che lei non ha risposto al fatto che i commercianti affermano che è troppo costosa la tassa per l'occupazione di suolo pubblico, per bar etc. Questa interrogazione è molto vecchia, è di molto tempo fa, ma io non so però mi vengono sempre messe molto in coda e quindi è saltata fuori adesso questa interrogazione. Si parla sempre di auto non inquinanti e questa è una richiesta dei cittadini, della gente che abita sulla piazza. Quanto al discorso del vano tecnico, lei continua ad affermare che non ci si può fare niente, però è stato messo in una posizione proprio in cui copre completamente la vista del portale, e il portale non è una cosa da niente perché è proprio l'esemplare di passaggio dei due stili. Dato che poi nel tempo tutto quanto è stato

fatto, perché questa è una cosa vecchia, se lei vuole rispondermi per il discorso del costo dell'occupazione del suolo pubblico.

Presidente Tardi (CambioRà)

Grazie. Rispondo io che nelle cinque domande dell'interrogazione la richiesta sul suolo pubblico non c'è e quindi lui ha risposto punto per punto a quello che ha scritto. La seduta è chiusa. Grazie.